

**Ente proponente : Azienda UsL Toscana Nord Ovest
Zona Distretto Elba**

Avviso di istruttoria pubblica finalizzata all'individuazione di Enti del Terzo Settore disponibili alla co-progettazione di interventi integrati nell'area infanzia, adolescenza e famiglie a valere su "Fondo Politiche per la Famiglia", anno 2024, DGRT n. 1193 del 04.08.2025

Premessa

La Zona Distretto Elba indice un'istruttoria pubblica finalizzata all'individuazione di Enti del Terzo Settore (di seguito denominati ETS) come partner alla co-progettazione e successiva esecuzione di azioni previste nell'ambito delle politiche per la famiglia, annualità 2024.

- In linea con quanto previsto dal Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le politiche della famiglia del 23 dicembre 2024 "*Riparto del Fondo per le politiche della famiglia anno 2024*", la Regione Toscana nel piano esecutivo annuale 2024, intende consolidare la realizzazione di interventi a tutela dell'infanzia e adolescenza,
- Le azioni della progettualità si identificano nella Macroarea "Attività per lo sviluppo dei Centri per le famiglie" secondo quanto indicato nel documento "Modello condiviso di Centro per le Famiglie"
- La progettualità a valere sul Fondo per le Politiche della Famiglia - Anno 2024 prevede di dare continuità alla progettualità precedente e realizzare azioni che possano offrire agli utenti già in carico e a quelli di nuova acquisizione un ventaglio di opportunità a sostegno della genitorialità
- Le iniziative finanziate saranno volte a potenziare le attività del Centro per la Famiglia e delle articolazioni territoriali a favore delle famiglie e dei soggetti minorenni, integrate con iniziative di informazione e comunicazione promosse dal Consultorio Familiare e Consultorio Giovani e con il coinvolgimento di UFSMIA, Educazione e Promozione alla Salute, Comuni e Istituti Scolastici
- Occorre individuare attraverso il presente avviso una o più associazioni del Terzo settore cui affidare la co-progettazione e la commissione delle attività integrate con i servizi sanitari, socio-sanitari e socio-assistenziali

Art 1 Quadro di riferimento normativo

- Art 24 del DPCM 12/01/2017 "Definizione e aggiornamenti dei LEA di cui all'art 1, comma 7, del DL 30/12/1992, n.502, nel quale si specifica che «nell'ambito dell'assistenza distrettuale, domiciliare e territoriale ad accesso diretto, il Servizio sanitario nazionale garantisce alle donne, ai minori, alle coppie e alle famiglie, le prestazioni, anche domiciliari, mediche specialistiche, diagnostiche e terapeutiche, ostetriche, psicologiche e psicoterapeutiche, e riabilitative, mediante l'impiego di metodi e strumenti basati sulle più avanzate evidenze scientifiche, necessarie ed appropriate» in numerosi ambiti di attività fra cui:
 - «l) consulenza e assistenza a favore degli adolescenti, anche in collaborazione con le istituzioni scolastiche;
 - m) prevenzione, valutazione, assistenza e supporto psicologico ai minori in situazione di disagio in stato di abbandono o vittime di maltrattamenti e abusi;
 - n) psicoterapia (individuale, di coppia, familiare, di gruppo);
 - o) supporto psicologico e sociale a nuclei familiari in condizioni di disagio;
 - p) valutazione e supporto psicologico a coppie e minori per l'affidamento familiare e l'adozione, anche nella fase successiva all'inserimento del minore nel nucleo familiare;
 - q) rapporti con il Tribunale dei minori e adempimenti connessi (relazioni, certificazioni, ecc.);
 - s) consulenza specialistica e collaborazione con gli altri servizi distrettuali territoriali»;

- Richiamati i punti 5 (Casa della Comunità) e 13 (Servizi per la salute dei minori, delle donne, delle coppie e delle famiglie) dell'Allegato 1 al DM Salute 23/05/2022, n.77 “ Regolamento recante la definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel Servizio sanitario nazionale”
- Piano Nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2021-2023, approvato con Decreto Interministeriale 22 ottobre 2021, nel quale vengono definiti i livelli essenziali delle prestazioni in ambito sociale
- Richiamato il Piano nazionale per la famiglia, documento strategico approvato il 10 agosto 2022 dall'Osservatorio nazionale sulla famiglia, il quale definisce, fra gli obiettivi prioritari, quello di
- «migliorare il sostegno alle famiglie in specifiche situazioni di vulnerabilità sociale e relazionale, in linea con il quadro strategico nazionale per l'infanzia e l'adolescenza»;
- Legge regionale 24 febbraio 2005 n. 41 “Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale”, richiamati in particolare gli articoli 50 (Consultori familiari), 52 (Politiche per le famiglie) e 53 (Politiche per i minori)
- Piano Sanitario e Sociale Integrato Regionale 2018-2020 – PSSIR 2018-2020 - approvato con Deliberazione del Consiglio regionale n. 73 del 9 ottobre 2019 e tuttora in vigore , ed in particolare la sezione ”Destinatari” dedicata ai genitori
- DGRT n. 73 del 02/03/2020 con la quale si sono approvate le schede operative collegate al PSSIR 2018-2020 e considerate, nel dettaglio le schede: - n.38, - n.39, - n.40 che delineano il complesso degli obiettivi e delle azioni che definiscono il sistema regionale di Promozione, Prevenzione e Protezione dell'infanzia e dell'adolescenza basato sul principio di intervento preventivo e promozionale e sull'approccio integrato e multidimensionale ai bisogni complessi delle famiglie in situazioni di vulnerabilità.
- Deliberazione di Giunta regionale n. 1508 del 19 dicembre 2022 di attuazione del sopra citato D.M. 23 maggio 2022, n. 77 ed in particolare il punto 4 dell'Allegato A che evidenzia come:
 - nella visione toscana, le Case della Salute (CdS) sono un punto di riferimento rivolto ai cittadini per l'accesso alle cure primarie, un luogo in cui si concretizzano l'accoglienza e l'orientamento ai servizi, la continuità dell'assistenza, l'integrazione con i servizi sociali per il completamento dei principali percorsi diagnostico terapeutici-assistenziali. Attraverso la CdS i cittadini possono disporre, nell'ambito della Zona-Distretto/SdS, di una struttura polivalente quale punto di riferimento certo per la presa in carico della domanda di salute e di cura, per la continuità assistenziale e, attraverso la sinergia con le istituzioni locali e gli attori sociali del territorio, per una più efficace garanzia dei LEA (L.R. 40/05). All'interno della CdS operano professionisti organizzati in team multiprofessionale, che garantiscono ai cittadini servizi e percorsi assistenziali sanitari, sociosanitari, sociali e psicologici, favoriti dalla contiguità spaziale dei servizi e la multidisciplinarietà degli interventi;
 - gli Ambiti Territoriali Sociali (ATS) costituiscono la sede necessaria nella quale programmare, coordinare, realizzare e gestire gli interventi, i servizi e le attività utili al raggiungimento dei livelli essenziali;
- Progetto “ Supporto per lo sviluppo dei Centri per la famiglia e il coordinamento di interventi in materia di servizi di protezione e inclusione sociale per nuclei famigliari multiproblematici e/o persone particolarmente svantaggiate” finanziato dal D.to delle Politiche per le famiglie della Presidenza CM, a valere sui fondi dell'Unione Europea, PON Inclusione - Fondo Sociale Europeo 2014-2020 – nell'ambito del quale è stato elaborato il modello condiviso di Centro per le famiglie, in coerenza con le esigenze locali di supporto alle politiche per la famiglia

- Considerato che le attività da sviluppare nell'ambito dei Centri per le famiglie sono ascrivibili, per la parte sociale, a quelle da sviluppare all'interno delle Case di Comunità, ai sensi della sopra citata DGR 1508/2022 auspicando una continuità, anche fisica, fra i due servizi;
- Preso atto che il Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le politiche della famiglia del 23 dicembre 2024 "Riparto del Fondo per le politiche della famiglia, anno 2024" (d'ora in poi Decreto) - prevede all'art. 1 comma 1) punto 1, l'erogazione di € 28.699.680,00 destinati "ad attività di competenza regionale e degli enti locali".
- Visto l'art. 2 del sopra citato Decreto che specifica che tali risorse "sono dirette a finanziare iniziative per la valorizzazione dei consultori familiari e il potenziamento degli interventi sociali in favore delle famiglie, nonché interventi volti a valorizzare i centri per la famiglia di cui alla lettera e) art. 1, comma 1250, legge n. 296/2006";
- Vista la L.R. n. 50 del 28/12/2023 "Bilancio di previsione finanziario 2024 – 2026";
- Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2 del 8/01/2024 "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al bilancio di previsione 2024-2026 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026";

Art 2 Oggetto della manifestazione di interesse

Stesura di progetti personalizzati per la cura e il supporto psicologico delle Famiglie con soggetti minorenni,
 Risposte ai bisogni e alle istanze delle famiglie ,
 Informazioni per agevolazioni economiche , consulenze di tipo legale , consulenze per affido o adozioni ,
 mediazione familiare
 Orientamento e accompagnamento delle famiglie nella crescita educativa dei figli
 Integrazione sociale e culturale di famiglie straniere presenti sul territorio

Art 3 Risultati attesi

Implementare il Centro Famiglia con attività di laboratori didattici e di animazione
 Integrare il Centro Famiglia con l'accesso ai Servizi Consultoriali e agli altri servizi territoriali
 Sviluppare i fattori di prevenzione volti al benessere psico-sociale ,
 Valorizzare i ruoli genitoriali, coinvolgendo attivamente ogni membro della famiglia nelle attività proposte .

Art 4 Interventi richiesti tramite l'avviso

Le figure essenziali per le attività del progetto sono Psicologi, Assistenti Sociali, Educatori, integrate da Legale, Mediatore familiare , Pedagogista a seconda del bisogno .

Per le tipologie di interventi che si richiedono attraverso tale evidenza pubblica, sono previste circa :

- N. 490 ore/anno di assistenza sociale per l'accoglienza e l'accompagnamento verso i servizi territoriali
- N. 600 ore/anno di educativa per attività socializzante e attività di laboratori didattico-ricreativi in forma singola o di gruppo
- N. 370 ore/anno di consulenza psicologica per supporto genitoriale
- N. 100 ore/anno di consulenza varia pedagogica per soggetti minorenni, consulenza legale e/o di mediazione familiare

Art 5 Soggetti invitati a partecipare al presente avviso

Sono invitati a partecipare al presente Avviso pubblico i soggetti del terzo settore indicati di cui all'Art. 4 del D.Lgs 117/2021 in possesso dei requisiti previsti.

Art 6 Corresponsabilità e compartecipazione dell'ETS

In un contesto di amministrazione condivisa gli interventi da attivare sono frutto del concorso di tutti i soggetti , pubblici e terzo settore, con finalità di interesse generale e sono tutti questi soggetti a ricercare le risorse necessarie per realizzarli.

L'ETS dovrà mettere a disposizione risorse proprie (ad es. immobili, personale) da aggregare a quelle di natura pubblica tale che consentano un aumento dell'efficacia nel raggiungimento degli obiettivi progettuali.

Art 7 Durata del progetto

L'affidamento del servizio decorrerà dalla data di conclusione dei lavori del tavolo di co -progettazione approssimativamente novembre 2025 – ottobre 2026.

Art 8 Importo del progetto

L'importo complessivo del finanziamento regionale attribuito alla Zona Distretto Elba è di **49.008,41 euro** , tale importo sarà suddiviso secondo gli interventi sopraelencati.

Art 9 Modalità e data di presentazione

La manifestazione di interesse al presente Avviso dovrà essere indirizzata alla Zona Distretto Elba – Largo Torchiana s.n.c. - 57037 Portoferraio (LI) esclusivamente con la modalità della Pec e-mail all'indirizzo; direzione.uslnordovest@postacert.toscana.it e p.c. all'indirizzo e mail ilaria.fuligni@uslnordovest.toscana.it.

indicando sulla busta: ZONA DISTRETTO ELBA – FONDI FAMIGLIA 2024

La documentazione da presentare dovrà essere la seguente:

- a) domanda di partecipazione alla manifestazione di interesse** redatta secondo il modello allegato al presente avviso (**Allegato A**) sottoscritta dal legale rappresentante/procuratore o dai legali rappresentanti in caso di firma congiunta;
- b) copia dello statuto o atto costitutivo** dell'organizzazione proponente.
- c) copia di documento di riconoscimento** in corso di validità del Legale Rappresentante

Non saranno prese in considerazione le adesioni pervenute successivamente al suddetto termine ovvero sprovviste di firme e/o con documentazione incompleta.

I soggetti ammessi alla co-progettazione verranno informati e convocati agli incontri a mezzo mail. Ruoli funzioni incarichi e budget saranno decisi durante le fasi di lavoro dell'attività di co-progettazione.

Le domande di adesione devono essere presentate entro le ore 12 del giorno: 04.11.2025.

Il Direttore di Zona